

**TARIFE E TASSE FERME**

Palazzo d'Accursio,  
linea verde del tram  
inserita nel bilancio

Servizio a pagina 6

# Comune, bilancio da 1,4 miliardi «Sarà uno scudo per i cittadini»

Li Calzi: «Via all'iter, lo approviamo entro fine anno». Ferme tasse e tariffe, priorità ai servizi alla persona Bollette alle stelle, ma recuperati 7 milioni con l'illuminazione led e l'accensione ritardata del riscaldamento

**Al via l'iter** per approvare il Bilancio 2023-2025 del Comune. Quasi 1,4 miliardi di euro dove viene data priorità ai servizi alla persona, con tasse e tariffe ferme. «È un bilancio di fiducia e sostegno a famiglie e imprese. Un vero e proprio scudo su cui i bolognesi potranno contare per affrontare i prossimi mesi di crisi», la sintesi del sindaco Matteo Lepore. «Riusciremo anche quest'anno ad approvare il bilancio prima di Natale. Il fatto che resteremo nei tempi anche in questo momento difficile non è così scontato», conferma l'assessore al Bilancio, Roberta Li Calzi.

Nelle voci del bilancio capitoli importanti sono i servizi relativi all'istruzione, politiche sociali e culturali e, ovviamente, i lavori pubblici: dalla costruzione di nuove scuole all'ammodernamento dello stadio Dall'Ara. Ma anche oltre 11 milioni di euro d'investimenti per migliorare la sicurezza stradale che, portano,

complessivamente gli interventi a 20 milioni. Capitolo da 222 milioni per la realizzazione della seconda linea del tram (la verde) Bologna-Corticella-Castel Maggiore. Nonostante le frizioni e il muro del viceministro alle Infrastrutture di Fratelli d'Italia, Galeazzo Bignami, il sindaco insiste: «Il Passante è andato, ora portiamo a casa anche il tram», dice riferendosi al via libera del governo all'allargamento di tangenziale e autostrada. E, nel merito, taglia corto sulla bretella sud richiesta da Fd'I. «Sarà il ministro a portare avanti la cosa, bisogna chiedere a lui...».

A incidere sul bilancio, le spese energetiche che pesano circa per 16 milioni di euro. «Cifre che sarebbero doppie se non avessimo attuato investimenti sull'illuminazione a led nel centro storico e se non avessimo posticipato l'accensione dei riscaldamenti. Così facendo abbiamo, in tutto, risparmiato 7 milioni di eu-

ro», spiega il primo cittadino.

Il sindaco conferma le esenzioni applicate durante la pandemia, «incamerando nel bilancio tutti gli aumenti». In pratica, specifica Lepore, «uno sforzo che in questa fase vale doppio col Comune che diventa un ammortizzatore della crisi sulla città».

**Insomma**, un'operazione 'scudo' «senza risorse dello Stato e senza manovre straordinarie di indebitamento», rimarca. E il 'buco' di 40 milioni nel 2023 a fronte dei rincari, energetici in primis? «Una stima fatta rispetto allo scenario peggiore», spiega Lepore. Per ora nel bilancio «trovate circa la metà, con l'avanzo, qualora le cose dovessero peggiorare, affronteremo anche il resto». Insomma, «un bilancio dinamico, lo aggiorniamo in corso d'opera», conclude Li Calzi.

**Rosalba Carbutti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Promessa mediocre»**

L'ANALISI



**Stefano Cavedagna**  
Nominato presidente di Fd'I

«La promessa di Lepore di non alzare le tasse è mediocre. Bisognava tagliare tasse e imposte», osserva Stefano Cavedagna, nominato nuovo presidente del gruppo consiliare di Fd'I in Comune



Roberta Li Calzi, assessora al Bilancio